



Parrocchia San Nicola' Vescovo - GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net
email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 30

dal 19 al 26 luglio 2009

VASI DI CRETA

So bene che questo foglietto settimanale non va a finire solo "ai buoni parrocchiani", va a finire anche in mano a quelli che da troppo tempo operano per annullare l'annuncio, l'evangelizzazione a cui sono stato mandato qui a Guspini. Non dovrei quindi scrivere le cose che magari danno armi per colpirmi.

Dinanzi all'attacco subito ho pensato spesso alla frase di San Paolo nella seconda lettera ai Corinti "abbiamo questo tesoro in vasi di creta"; **tesoro** è la vocazione di annunciare Gesù, Gesù crocifisso e Risorto; **vaso di creta** è la nostra umanità, le sue fatiche e le sue debolezze. Di solito noi preti curiamo le ferite degli altri; ma le nostre ferite, le nostre fragilità, il nostro dolore ci sbriciolano come sabbia ed è difficile ricostruirci, solidificarci; bisogna che mi lasci ricostruire da Gesù, lui che ha assunto e consumato sino in fondo dolore e morte.

Nel dolore tuttavia ho avuto angeli che mi hanno confortato: preti e laici un po' da tutta la Sardegna e non solo; grazie!

La mia sofferenza mi ha permesso di capire meglio la sofferenza degli altri.

So anche che Dio si serve di tutto per il mio bene.

So anche che dal cuore squarciato di Gesù esce misericordia, come so che dal mio essere "inchiodato" da situazioni che non cambiano o da giudizi e critiche dopo il primo lamento (sono fragile) potrà uscire quello che di più prezioso Dio ha messo dentro al mio cuore: il perdono e la misericordia.

... d'altra parte

D'altra parte, sempre in questo periodo, ho pure riflettuto e "filosofato", lo faccio ora a voce alta.

Di fronte a tante ricorrenti difficoltà che si incontrano nell'evangelizzazione (non ultima quella al Tg3 che ironizza sul Papa che va in vacanza con due gatti e così non l'ascoltano i soliti quattro gatti annoiati, (sic!); oggi è di moda sparare su papa, vescovi e preti, nessuno o pochi reagiscono, siamo i fessi di turno) vale la pena rileggere con attenzione parte del discorso di Gesù nell'ultima cena (Gv 15,18-21) "Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché

invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato." Sono parole di Gesù che noi spesso dimentichiamo. Si parla della persecuzione del giusto perché è giusto. È un mistero, ma questo mistero percorre tutta la storia del cristianesimo, a partire dall'ottava Beatitudine di solito letta in fretta dopo aver declamato le prime sette *"Beati voi quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo diranno contro di voi ogni sorta di male a causa mia"*. Qui entra in gioco non solo l'incomprensione ma la menzogna.

La persecuzione che è l'ingrediente naturale nelle vicende di Gesù e della Chiesa, non è considerato l'ideale. Gli Atti degli Apostoli mettono in rilievo con trasporto i momenti di tregua come un dono di Dio: *"la chiesa viveva in pace e si dilatava"*. Il clima di comprensione, di rispetto e di pace era invocato ed è invocato come condizione per la realizzazione del disegno di Dio.

Il credente tuttavia penetra il mistero della persecuzione, trova nella sua speranza la forza di sostenerla con gioia: Gesù perseguitato non soltanto confida nel Padre suo che è con Lui (*Mt 26,53; Gv 16,32*) ma prega per i suoi persecutori (*Lc 23,34*); in tal modo dà ai suoi discepoli un esempio supremo della carità che sopporta ogni persecuzione (*1Cor 13,7*).

I consigli dati da Gesù corrispondono all'atteggiamento di cui ha dato egli stesso l'esempio. Come lui il discepolo deve pregare per coloro che lo perseguitano (*Mt 5,44 e Rm 12,14*). Deve affrontare la persecuzione con coraggio ma non deve essere temerario e saper fuggire - se è il caso - da una città dove è ricercato (*Mt 10,23; At 13,50*) o deve scuotere la polvere dai suoi calzari. Con gli occhi fissi su Cristo *"che ha subito da parte dei peccatori una simile ostilità contro la sua persona"* corre verso la meta con pazienza, senza scoraggiarsi. (*Eb. 11,1-12,3*).

La gioia della speranza (*Rm 12,12*) è il frutto della persecuzione così sopportata quando *"vi oltraggeranno e perseguiteranno per causa mia"*. Questa promessa di Gesù si realizza nel cristiano che *"si glorifica nelle persecuzioni, sapendo che la tribolazione produce la costanza, la costanza la virtù provata, la virtù provata la speranza e la speranza non delude"*. (*Rom 5,3ss*)

don Angelo

PS: ho saccheggiato un po' di libri e di citazioni per scrivere questo. In ultimo cito un caro libro che mi ha accompagnato sin da chierico: *L'imitazione di Cristo*. Vi leggo *"militia est vita hominis super terra"*.

Ogni esperienza cristiana comporta una battaglia, anche se non necessariamente cruenta. Battaglia era il Vietnam, battaglia era in Francia a Marsiglia, in Provenza e a Lione, battaglia era a Torino, battaglia a...

La croce di Gesù e del cristiano non è una caratteristica dell'evangelizzazione?

Bisogna che anch'io mi ricordi con *L'imitazione di Cristo* di quella dimensione ascetica cioè lo sforzo per seguire Cristo che porta la sua croce e ci esorta a fare altrettanto. *“Chi non porta la sua croce non può essere mio discepolo”*.



TRE GIORNI

A settembre ci sarà una tre giorni per sacerdoti della diocesi: tre giorni di verifica sui tre anni del piano di pastorale (fede, speranza e carità), ma anche di programmazione. Il Vescovo trova ormai indispensabile che l'impegno apostolico in diocesi sia una pastorale integrata fatta di comunione e missione; per questo l'orientamento a costituire le Unità Pastorali e dove possibile le Comunità Pastorali. Questo richiede da parte dei sacerdoti il superamento dell'attuale pastorale parrocchiale autoreferenziale, chiusa nei limiti del "territorio" giurisdizionale della parrocchia, spesso senza la dimensione della missione, ripetitiva di ciò che si è sempre fatto.

Ma le Unità Pastorali non coinvolgono solo i sacerdoti: tutta la comunità pastorale ne è coinvolta, sacerdoti e laici.

Per questo a settembre ci sarà la tre giorni per i laici: spiritualità e ministerialità dei laici.

Forse non si parlerà esplicitamente nella tre giorni per i laici di Unità pastorale. Tuttavia non sono solo i sacerdoti che possono realizzare le Unità Pastorali, ma sacerdoti e laici assieme; laici che riacquistano la loro dignità di cristiani adulti, le ministerialità a cui Dio li ha chiamati nella chiesa e per la chiesa. Fondare le unità pastorali senza un reale coinvolgimento dei laici è ripercorrere le strade dell'ieri.



Vita Parrocchiale

Domenica 19	9,30	A San Pancrazio: conclusione del 3° Campo Scuola incontro dei genitori: Ore 10.00 Santa Messa
Lunedì 20	19,00	Continua l'Oratorio Estivo: Mattina ore 9,30 - 12,00 Pomeriggio ore 17,00 - 20,00 Recita Rosario in Santa Maria
Giovedì 23	18,30	Lectio divina
Sabato 25	18.00	Conclusione Oratorio Estivo - Piazza XX Settembre

Calendario liturgico - Anno 2009

<p>Domenica 19 luglio XVI domenica del T.O. IV Settimana del Salterio</p>	<p>7,30 Deff. Aldo e Silvio 9,00 In S. Maria: def. Cau Salvatore 10,30 Matrimonio di Garau Mauro e Serpi Erika 19,00 Santa Messa</p>
<p>Lunedì 20 luglio</p>	<p>7,30 Deff. Famiglia De Martino - Pani 8,30 Deff. Usai Salvatore e Amelia 18,00 Def. Antonio Emma</p>
<p>Martedì 21 luglio</p>	<p>7,30 Def. Sac. Sanna Dario 8,30 Deff. Serpi Enedina, Emiliano 18,00 Def. Carla Mascia</p>
<p>Mercoledì 22 luglio</p>	<p>7,30 Sacro Cuore di Gesù 8,30 Deff. Fam. Tolu 18,00 Deff. Cruccas Gilla e Casu Francesco</p>
<p>Giovedì 23 luglio</p>	<p>7,30 Def. Suor Ivana 8,30 Alla Redenzione: def. Boi Andrea 18,00 <u><i>Def. Deliperi Livio Trigesimo</i></u></p>
<p>Venerdì 24 luglio</p>	<p>7,30 Def. Suor Ivana 8,30 Santa Messa <u><i>18,00 Def. Pilloni Barbara Luigia Trigesimo</i></u></p>
<p>Sabato 25 luglio San Giacomo, apostolo</p>	<p>7,30 Santa Messa 16,00 Alla Redenzione: Santa Messa 19,00 Def. Melis Mario</p>
<p>Domenica 26 luglio XVII domenica del T.O. Anna e Gioacchino I Settimana del Salterio</p>	<p>7,30 Sant'Antonio 9,00 In S. Maria: deff. Muru Giuseppe e Galardi Giuseppe 10,30 Pro Populo 11,00 a S.Isidoro: 50° matrimonio Vaccargiu - Tuveri 11,30 in S.Maria: Matrimonio: Usai Luca e Saba Simona 19,00 Santa Messa</p>